

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



LA PREVENZIONE NEL LAVORO

Sicurezza del lavoro, appalti, esternalizzazioni

BOLOGNA, 29 ottobre 2013

tra te

Sala Auditorium – Regione Emilia Romagna

Relazione introduttiva

Villiam ALBERGHINI – Ausl Bologna

**Ha senso parlare della
prevenzione dei rischi lavorativi
nel lavoro che cambia ?**

**in un periodo di crisi economica che
sta creando disoccupazione.**

E' una situazione molto grave:

“Gli ultimi due anni hanno lasciato dietro di sé milioni di disoccupati. Hanno provocato un indebolimento che durerà molti anni. Hanno esercitato nuove pressioni sulla nostra coesione sociale”.

(Barroso, Terzo sondaggio sulla qualità della vita in Europa, Eurofound-2012)

Euro. ribadisce:

“La disoccupazione, in particolare quella a lungo termine, provoca un enorme impatto sul benessere soggettivo”.

Anche se non è una novità: Burke et al. 2013; Chang SS et al. 2013; Duleba T. et al. 2012; Uutela A. 2010; Wilson Sh et al. 1993; Hafner H. 1988 e numerosi altri autori.

**La stessa crisi si
abbatte però
pesantemente anche
sulle condizioni di chi
lavora,**

**Si accentuano ed espandono i
fattori che stanno
trasformando il lavoro**

**ed hanno un forte impatto con la
sicurezza sul lavoro.**

Per ampie fasce sociali deboli e per diverse categorie di lavoratori meno

disoccupazione e condizioni di lavoro dense di rischi per la salute e la sicurezza sono le due facce della stessa medaglia.

Eurofo qualità qui tendenze nella oro in Europa,

- ✓ **il 14% di posti di lavoro sono di qualità e ben retribuiti**
- ✓ **il 37% sono di qualità ben equilibrati**
- ✓ **il 29% scarsamente equilibrati**
- ✓ **Il 20% di scarsa qualità.**

Eurofound evidenzia anche che:

**“I lavoratori con
posti di lavoro di
scarsa qualità
hanno i livelli più
bassi di salute e
benessere,**

**Questi posti di
lavoro...
si concentrano
in imprese con
meno di cinque
dipendenti e nel
settore privato”.**

Quindi il tema è attualissimo
discuterne adesso
consente di mettere in
evidenza tutte le
contraddizioni,

compreso l'intreccio **esistente** tra le condizioni di
elevato rischio e disagio lavorativo e le
corrispondenti condizioni di vita.

**sistema
degli appalti**

**esplosione del
lavoro
autonomo**

Cosa sta cambiando? “Cosa cambia”?

**l'utilizzo di
quello
irregolare**

**proliferazione
delle forme
contrattuali**

In estrema sintesi, ma le articolazioni sono più complesse.

Gosetti et al. , Il lavoro: condizioni, problemi, sfide.

Franco Angeli, 2011.

È il processo di
destrutturazione delle
imprese,

**con l'obiettivo della riduzione
del costo del lavoro,
nel quale il sistema della prevenzione
rischia di naufragare**

**È un processo in permanente
rimodellamento, al ritmo
dettato dalle turbolenze del
mercato,**

**con un continuo cambiamento dei
rischi per la salute e sicurezza**

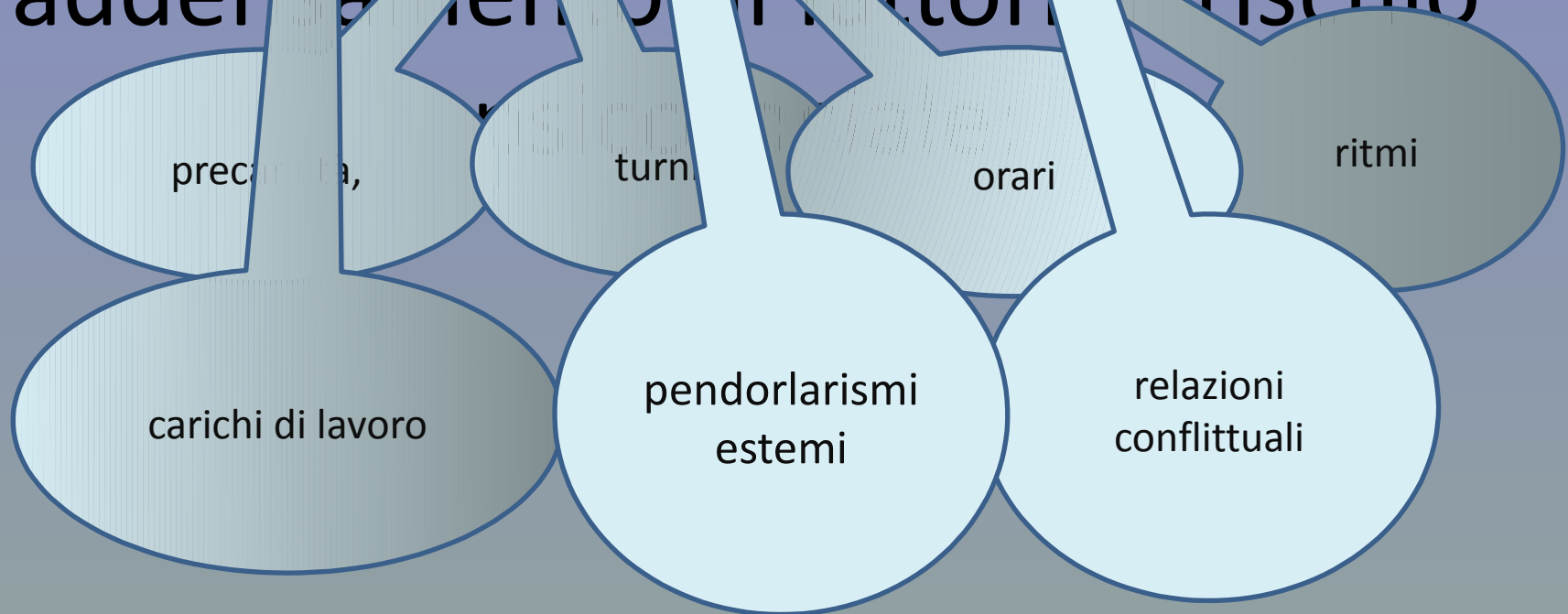
...porta che **gli infortuni**
...amente **sono in calo**
...effetto della disoccupazione),
e ...biata la distribuzione,

**ma è un calo lentissimo che
non rappresenta un
cambiamento sostanziale.**

**Si riconoscono quelle le malattie da
era tradizionali,
anche per i fattori di rischio che le determinavano,**

**ma ne stanno emergendo delle nuove,
definite come malattie correlate al lavoro,
che hanno largamente superato le
prime.**

Ma le condizioni di lavoro sono
peggiorate per il forte
addensamento di fattori di rischio



La quinta direttiva europea sulle condizioni di lavoro (Eurofound

**I rischi psicosociali che hanno un
impatto negativo sulla salute ed il
benessere includono: richieste
pressanti e livelli di intensità lavorativa
elevati, richieste emotive, mancanza di
autonomia, conflitti etici e relazioni
sociali insoddisfacenti, insicurezza del
lavoro e dell'occupazione.**

(Ancora approfondimenti 2012):

I livelli di esposizione a rischi fisici sul posto di lavoro non sono diminuiti in modo significativo.

L'esposizione a rischi psicosociali va di pari passo con l'esposizione a rischi fisici.

Lunghe osservazioni
(media 3800 imprese/anno

**I processi lavorativi
tradizionalmente a maggior rischio
migliorano solo su un lento e non
lineare inserimento di nuove
attrezzature.**

(comparto costruzioni, manutenzione impianti,

Nuovi lavori, introdotti dal mercato e dall'innovazione tecnologica, nascono con carenze di ergonomia degli ambienti, delle organizzazioni e delle mansioni.

**Il modello di prevenzione
introdotto nel nostro Paese
dalla norma europea recepita
nel 1994 non decolla,**

**perché pensato per le imprese
strutturate. in grado di integrare**

In altri termini,

**la ridefinizione del ruolo delle
imprese non ha spostato l'asse
dell'azione preventiva,**

perchè lo stravolgimento dei sistemi produttivi non
ha consentito la nascita né della cultura, né
dell'organizzazione necessarie.

**Anche la vigilanza svolta dalle
istituzioni è condizionata dal
cambiamento,**

**per cui deve continuare a tutelare
le categorie di lavoratori
posti a rischi gravi per la loro
sicurezza e salute che lavorano**

La maggior parte di questi lavoratori fanno parte del sistema degli appalti,

ma molti sono precari.

Molti lavorano in imprese inconsistenti.

Molti sono lavoratori autonomi.

Molti non sono rappresentati da nessuno e sono privi di un qualunque potere di autotutela.

**Per queste ragioni, secondo il
criterio della gravità e diffusione dei
rischi,**

**è partito nel 2011 il progetto di
vigilanza sul sistema degli appalti,**

**collaborazione con la
Divisione Territoriale del²⁵ Lavoro**

La vigilanza è attualmente uno strumento indispensabile per far applicare le leggi.

Nel sistema degli appalti ci sono molte regole non scritte che favoriscono la ricerca di scorciatoie.

**La vigilanza è
necessaria ma non
sufficiente.**

**Comunque vede nel prospetto che
se occorre l'azione anche di
altri.**



**Con il convegno di oggi,
nel presentare i primi
risultati del progetto,
proponiamo anche
convergenze di intenti.**

**I nodi sono almeno tre,
quelli che condizionano
maggiormente l'azione
preventiva nel sistema
degli appalti.**

1. La congruità del valore economico degli appalti.

**Molti appalti ci guadagnano in
appalti e l'ultimo anello della
catena, quello che lavora, resta
soppresso ed rischi per la salute e**

2. I modelli contrattuali di imprese e lavoratori in appalto.

**I modelli contrattuali sono una ragnatela
inestricabile, che determina una
parcellizzazione complessa ed
estrema, complica il coordinamento**

3. L'organizzazione del lavoro negli appalti ed i rischi psicosociali connessi.

**Condizioni di lavoro dei lavoratori, in
termini di turni, orari, ritmi, carichi di
lavoro, pendolarismi estremi, alloggio,
servizi igienico assistenziali, equilibrio
tra vita e lavoro, sono spesso pesanti e
sembra che non interessino a nessuno,**

Affrontarli è un percorso difficile, ma ci conforta aver scoperto anche di essere dentro la strategia dell'Europa:

l'Europa deve modernizzare la vita lavorativa, creando nuovi e migliori posti di lavoro, garantendo una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”..

“Crescita inclusiva significa rafforzare la partecipazione delle persone mediante livelli di occupazione elevati, investire nelle competenze, combattere la povertà e modernizzare i mercati del lavoro..L’obiettivo è garantire a tutti accesso ed opportunità durante l’intera esistenza”.

Vedremo come va a finire.

**Nel frattempo, se diamo un
segnale concreto,
cominciando ad esempio a
sciogliere (o allentare)
qualche nodo tra quelli
evidenziati sopra, facciamo
bella figura.**

**Per parlare di questi
temi abbiamo invitato
tre esperti, docenti
universitari, che ci
illustrano il loro punto
di vista.**



**Grazie
dell'attenzione.**